

■ SANITÀ L'assessore pronto ad usare tutti gli strumenti, primo tra tutti il Pnrr Latronico: «Bisogna puntare all'eccellenza»

«Il settimo rapporto pubblicato della fondazione **Gimbe** rappresenta uno strumento prezioso di analisi attraverso il quale continuare a tracciare le migliori linee di intervento possibili all'interno della sanità lucana»: è il commento dell'assessore alla Salute, Politiche per la persona e Pnrr, Cosimo Latronico.

«Sebbene, Puglia e Basilicata siano le uniche regioni "promosse" del Mezzogiorno riportando dati al di sopra della media nazionale per alcune categorie di intervento, come la percentuale di posti letto aggiuntivi di terapia sub intensiva - spiega l'assessore - sono fermamente convinto che la nostra regione meriti di più e che non ci si debba accontentare della sufficienza in nessun ambito a maggior ragione in quello sanitario. Puntiamo ad una sanità di eccellenza - prosegue Latronico - e per realizzarla dobbiamo avvalerci di tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, primo fra tutti il Pnrr».

In riferimento ai dati riportati nelle tabelle **Gimbe** per la realizzazione delle Case di Comunità, delle centrali operative territoriali e degli ospedali di comunità, l'assessore fa alcune precisazioni: «Sono 4 le Case della Comunità

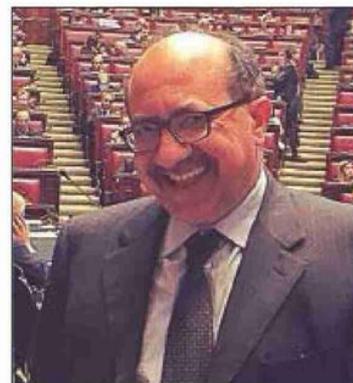
per le quali sono stati avviati i lavori di realizzazione e per altre 13 è già stata effettuata la stipula dei contratti, pertanto si è in linea con il cronoprogramma che prevede l'ultimazione entro il primo trimestre 2026.

Le centrali operative territoriali (Cot) in Basilicata sono sei e ad oggi tutte attive, con raggiungimento del target previsto al 10 ottobre 2024. Infine, per quanto riguarda i 5 ospedali di comunità previsti in Basilicata, la cui ultimazione dovrà essere certificata entro il primo trimestre del 2026 - conclude Latronico - si precisa che, in un caso sono stati già avviati i lavori e per 3 ospedali sono state completate le procedure di affidamento. Pertanto siamo perfettamente in linea con i cronoprogrammi; l'intento è quello di intensificare e garantire i Livelli essenziali di assistenza affinché i cittadini lucani attraverso una sanità di prossimità, possano avere non solo risposte adeguate ai propri bisogni di salute, ma possano trovare, nella propria regione, quelle eccellenze che spesso ricercano altrove».

Il rapporto cita poi in un breve passaggio la Basilicata anche per quel che riguarda le liste di attesa: insieme a Campania e Lom-

bardia infatti il sistema lucano non dispone di un portale unico con i dati del monitoraggio ex-ante, ma rimanda ai siti delle singole Aziende sanitarie: «La disponibilità di informazioni aggiornate e dettagliate sul monitoraggio ex-ante in un portale regionale

unico - ha spiegato il presidente di **Gimbe**, Cartabellotta - è un elemento essenziale di trasparenza per cittadini e ricercatori». In Italia comunque solo 6 Regioni rispettano tutte le dimensioni oggetto di valutazione: Provincia autonoma di Bolzano, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto.



L'assessore alla sanità Latronico



Peso:25%